

# Filo diretto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA

Newsletter n. 2/2006 - Anno IV

f e b b r a i o

## Un anno di Fondazione festeggiato incontrando Milano

Mercoledì 25 gennaio, a Palazzo Reale, nella Sala delle Cariatidi gremita di pubblico, la nostra Fondazione è stata presentata alla città, dopo un anno dalla costituzione. Erano presenti più di quattrocento persone tra autorità, medici del nostro e di altri istituti milanesi, giornalisti e cittadini, per ascoltare ciò che è stato e ciò che sarà di questo nuovo polo ospedaliero, dal passato glorioso e dal futuro che si preannuncia ricco di cambiamenti sul fronte gestionale e strutturale, destinati a creare una vera e propria cittadella della salute.

E proprio di questo hanno parlato i relatori dell'incontro, Roberto Formigoni (Presidente Regione Lombardia), Gabriele Albertini (Sindaco di Milano), Ferruccio Bonino (Direttore Scientifico della Fondazione) e Alessandro Caviglia (Responsabile Progetti Speciali della Fondazione), introdotti dal Presidente Carlo Tognoli, che nel suo intervento ha voluto sottolineare il valore aggiunto portato alla ricerca medica e all'assistenza ospedaliera dalla fusione dell'ex IRCCS Policlinico con le Cliniche Mangiagalli, De Marchi, Regina Elena e Devoto. *"Tutti possiamo riconoscere - ha affermato - quanto questo sia stato un atto di lungimiranza e di concretezza, voluto dal Presidente Formigoni, dal Sindaco Albertini, dalla Curia Arcivescovile e dal Ministro Sirchia, compiuto con la volontà di valorizzare la centralità del paziente e della qualità delle condizioni di lavoro degli operatori"*.

Particolarmente apprezzata dai moltissimi giornalisti presenti in sala, che prontamente ne hanno dato notizia, l'ipotesi di un prestito obbligazionario per la costruzione del nuovo ospedale,

così come l'idea di affiancare ai responsabili dei dipartimenti la figura dell'ottimizzatore, accettando la proposta dell'Aidai (Associazione Lombarda dei Dirigenti d'Azienda) di mettere a disposizione esperti che diano suggerimenti manageriali e organizzativi.

Nel ricordare che nel 2006 ricorrono il 550° dalla nascita della Ca' Granda e il centenario della Clinica Mangiagalli, Tognoli ha concluso sottolineando che questi eventi devono *"spronare noi, le istituzioni, gli ambienti economici, sociali e culturali ad affrontare con tenacia e con entusiasmo un percorso irto di ostacoli"*.

*Non sfugge a nessuno la complessità del rinnovamento in atto, ma ho constatato il notevole coinvolgimento del personale, medico e non medico, e la forte motivazione con la quale tutti partecipano al cambiamento, pur conoscendone le difficoltà. A questo proposito mi è rimasta nella memoria l'affermazione di un infermiere (impegnato nel programma di riduzione dei tempi di attesa del Pronto Soccorso): Se curi la malattia puoi vincere, ma puoi anche perdere. Se curi la persona vinci sempre"*.



## Ricerca e tecnologia d'avanguardia per sconfiggere il tumore al polmone

La Fondazione ha recentemente ottenuto importanti risultati nella diagnosi precoce e nella cura del tumore polmonare.

*"Il cancro del polmone - spiega Luigi Santambrogio, responsabile dell'Unità di Chirurgia Generale a orientamento toracico - è il più diffuso tumore maligno nelle società avanzate. In particolare, la significativa percentuale di pazienti con recidiva tumorale post intervento chirurgico ci ha convinto che alcuni pazienti soffrano di una malattia in stadio più avanzato di quanto evidenziabile con la TAC, la risonanza magnetica e la PET. Così la nostra Chirurgia Toracica, ha sviluppato una ricerca clinica sperimentale per oltre cinque anni, recentemente pubblicata su 'Chest'.*

I dati confermano l'ipotesi iniziale: i pazienti con anche una sola cellula tumorale nei linfonodi toracici hanno una più precoce ripresa del male. La presenza di cellule tumorali, non diagnosticabile con le tecniche convenzionali, è stata evidenziata attraverso un processo di analisi molecolare (amplificazione genica). Questo risultato, se confermato da studi internazionali in corso, imporrà una modifica radicale della terapia postoperatoria del tumore polmonare".

La nostra Chirurgia Toracica è anche il primo centro in Italia ad aver acquisito uno strumento endoscopico di ultima generazione, un **videocobroncoscopio**, per scovare i tumori anche se molto piccoli e a ridosso della parete esterna della tra-

chea e dei bronchi, zone raggiungibili solo con un intervento chirurgico. *"La manovra diagnostica si effettua con il paziente in respiro spontaneo e con una blanda sedazione. Questa metodica consente, con una minima invasività, di effettuare la diagnosi istologica e la stadiazione delle neoplasie polmonari e del mediastino, che altrimenti prevederebbero un intervento chirurgico invasivo in anestesia generale".* La Chirurgia Toracica ha già effettuato con successo circa 30 procedure di agoaspirato transbronchiale, evidenziando 20 casi di metastasi linfonodali, 8 linfadenopatie reattive e 2 neoformazioni benigne del mediastino.

Alessandra Chiarello



## Un nuovo prefabbricato per i laboratori di ricerca e sviluppo

Con il nuovo anno all'interno della Fondazione è 'spuntato' un prefabbricato che, in attesa della ristrutturazione dell'Ex Convitto Infermieri, ospita da febbraio i laboratori di ricerca e sviluppo della Cell Factory Franco Calori e dell'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare.

Lo spazio riservato alla nuova struttura è quello del cortile antistante il Padiglione Marangoni, nell'area di Via Francesco Sforza.

L'intervento proposto è stato progettato in modo da alterare il meno possibile i caratteri morfologici del luogo: nella progettazione si è pertanto tenuto conto dell'ambiente immediatamente circostante, prestando attenzione all'incidenza morfologica, tipologica e di stile. L'edificio, che presenta una superficie totale di 200 mq (con quattro laboratori, gli spogliatoi e i servizi igienici), è considerato un ampliamento del Padiglione che, dal 1985, ospita il Centro Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti.

Ci auguriamo che questa struttura possa temporaneamente rispondere allo svolgimento di alcune importanti attività nell'ambito della ricerca.

Una parte dei laboratori servirà come prima sede operativa della Fondazione Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM) di cui il Policlinico è uno dei soci fondatori.

Questo Istituto che è già un centro di riferimento nazionale per ricerche di proteomica e genomica nel campo dei tumori e delle malattie rare, collaborerà con il gruppo di ricerca del dr. Paolo Rebulla. Inoltre, grazie a una passerella di collegamento tecnica e funzionale, non vi sarà soluzione di continuità fra il Padiglione e il nuovo ambiente, così da consentire il frequente passaggio di reagenti e campioni biologici senza eccessivi sbalzi termici e rendendo possibile la stretta collaborazione del personale tra i vari laboratori.

Va ricordato che la realizzazione del prefabbricato presenta un carattere di provvisorietà, in quanto le attività che si svolgeranno internamente sono destinate ad un'altra sede, ovvero al Padiglione Invernizzi.

Nell'attesa che partano i complessi lavori previsti per il Padiglione Invernizzi (ex Convitto Infermieri), la Fondazione ha ritenuto indispensabile trasferire nel prefabbricato le attività dei laboratori di ricerca e sviluppo per la 'Cell Factory' e quelli dell'INGM affinché possano, senza alcuna interruzione, continuare a operare.

Michela Santarella

## Fa' la strada giusta. Nuova segnaletica in Fondazione

Ancor prima dell'istituzione della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, si era sentita la necessità di pensare ad un nuovo impianto di segnaletica esterna, cioè fra i padiglioni delle aree di via Sforza e di Via Pace. Il progetto, laborioso per la grandezza e la complessità dell'area interessata, ha coinvolto l'Ufficio Funzioni Tecniche, che ha seguito con precisione tutte le fasi del lavoro, dalla progettazione alla posa, lo Studio Armando e Maurizio Milani Graphic Design che ha curato la progettazione grafica e strutturale e l'Ufficio Comunicazione, che ha coordinato il lavoro definendone informazioni e testi.

Nel 2005 si è proceduto all'assegnazione dell'appalto alla ditta Seberg di Bergamo e ad oggi la

posa dei pannelli, come avrete potuto notare, è cominciata. È ormai provato che le persone che si muovono all'interno di grandi superfici (siano questi luoghi di svago, di shopping, di cura) vivono in uno stato di stress continuo, dovuto alla mancata capacità di orientamento e movimento. Ciò può tradursi nella percezione deformata, quindi negativa, della struttura in cui ci si trova. È chiaro dunque che la segnaletica, vero e proprio strumento di comunicazione visiva, svolge il ruolo importante di portare il visitatore alla propria destinazione nel minor tempo possibile e, caratteristica spesso sottovalutata, crea alla struttura che la ospita un valore aggiunto al rafforzamento della sua immagine. Questo progetto si compone di elementi tridimensionali autoportanti e targhe applicabili a muro. Le strutture, oltre a segnalare direzioni e percorsi, forniscono informazioni supplementari indicando ad esempio le fermate dei tram, bus e metro che passano in zona, le farmacie, i parcheggi e le fermate dei taxi in prossimità dell'Ospedale. Per valorizzare il secolare patrimonio storico e



architettonico del nostro ente, i totem posizionati all'ingresso dei padiglioni riportano, in italiano ed in inglese, un testo con presentazione storica dell'edificio e un'immagine realizzata da Claudio Gallone per la mostra fotografica 'Volti e Luoghi della ricerca e della cura'. La posa di questa prima parte di pannelli segnaletici terminerà entro febbraio. Successivamente si procederà a una revisione accurata del lavoro fatto, correggendo eventuali errori o anche sostituendo

e riprogettando alcuni elementi della segnaletica. È bene precisare che in alcune aree dell'ospedale oggi interessate da cantieri, la segnaletica verrà posizionata solo al termine dei lavori. Nel frattempo, se avete suggerimenti o critiche, potete scrivere o telefonare all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Fondazione (urp@policlinico.mi.it - 02.5503.3103).

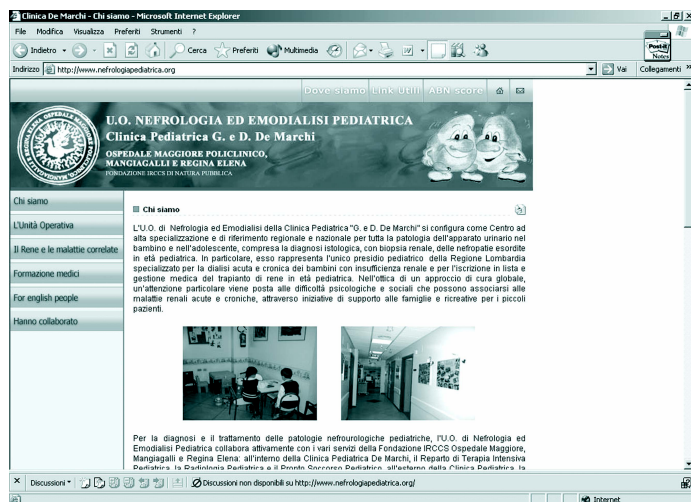
Un particolare ringraziamento all'ingegner Santo De Stefano, all'architetto Michela Santarella e al geometra Franco Rotondi dell'Ufficio Funzioni Tecniche per la valida collaborazione e le osservazioni, sempre attente e costruttive.

Luca Tafuni





## Nefrologia pediatrica, un sito per medici e pazienti



L'Unità Operativa di Nefrologia ed Emodialisi Pediatrica della Clinica De Marchi si arricchisce di un nuovo strumento di comunicazione con il pubblico e la comunità medica. Dalla prima settimana del 2006 è infatti attivo il nuovo sito web dell'Unità Operativa all'indirizzo [www.nefrologiapediatria.org](http://www.nefrologiapediatria.org). Nel sito potrete trovare la descrizione dell'Unità Operativa, dell'équipe addetta e delle attività svolte, tutte le informazioni necessarie all'utenza per contattarci, una parte educativa riguardante le principali manifestazioni delle malattie renali in età pediatrica e, infine, una serie di link utili. All'interno del sito è in fase di completamento un'area dedicata ai medici per l'introduzione dei dati di ricerche multicentriche: la prima esperienza riguarderà la valutazione dello stato nutrizionale dei bambini in insufficienza renale tramite un punteggio oggettivo (ABN score).

**Info** Alberto Edefonti T. 02.5799.2883

## Associazione per il Bambino Nefropatico onlus

'Non tutti i bambini restano attaccati ore ed ore alla playstation: alcuni, per tre volte a settimana, sono costretti a restare attaccati ore e ore alla macchina che purifica il loro sangue'.

A ricordacelo è l'Associazione per il Bambino Nefropatico ABN onlus, che è nata nel 1978 e ha sede in Via Commenda 9, presso la Clinica Pediatrica De Marchi della Fondazione. Gli obiettivi della ABN sono focalizzati a sostenere i programmi di prevenzione, cura e accoglienza durante la terapia sino al trapianto. L'assistenza dialitica e trapiantologica negli anni si è estesa anche a molti adolescenti e giovani adulti, secondo il criterio della continuità di cura, particolarmente importante nei casi di pazienti portatori di handicap. Forte di oltre 6.000 sostenitori, l'Associazione finanzia l'acquisto di macchinari, la ricerca e l'attivazione di borse di studio. Inoltre, sostiene programmi di assistenza ai giovani pazienti nefropatici nei paesi in via di sviluppo. L'ultimo fiore all'occhiello di ABN è la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso Pediatrico di Via Commenda, sostenuta dalla Fondazione Milan. Gli approfondimenti sui progetti e le realizzazioni sono disponibili sul sito <http://www.abn.it> ([abn@lexicon.it](mailto:abn@lexicon.it)).

## I volontari AVO in Pronto Soccorso

Tra le prime iniziative attivate in Fondazione segnaliamo la realizzazione del progetto di ricerca '**Accoglienza in Pronto Soccorso: il ruolo del Volontario**'.

Migliorare la qualità dell'accoglienza in Pronto Soccorso per i pazienti e i loro familiari, alleviando i disagi derivanti dalla inadeguatezza strutturale, dai prolungati tempi di attesa e dalla carenza di informazioni è l'obiettivo principale del progetto. A tal fine sono stati organizzati incontri formativi, preparando i nostri volontari dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) a inserirsi nell'area dell'Urgenza-Emergenza. Oggi i volontari AVO sono 20 e si alternano nell'arco della giornata, tra le 10 e le 22, dando supporto psicologico, fornendo informazioni di carattere non sanitario e intervenendo in situazioni di particolare disagio. Per la loro attività la Fondazione ha realizzato la guida '**Il Volontario in Pronto Soccorso**' e un **depliant informativo** per i pazienti, con una planimetria della Fondazione e l'elenco dei Servizi utili. Grande è stata la soddisfazione tra i volontari che hanno partecipato ai corsi e ora si impegnano al fianco dei professionisti sanitari del Pronto Soccorso.

A questo progetto si è arrivati per volontà del Presidente FederAVO dr. Pierluigi Crenna e dei Consiglieri della Fondazione prof. Roberto Villani e dr.ssa Francesca Zanconato. Si è dimostrato prezioso anche l'aiuto di Valentina Bordignon (Responsabile AVO in Fondazione) e di Giovanna Spallanzani (Responsabile AVO in Pronto Soccorso). Un grazie va ai volontari AVO, ai medici, ai capisala, agli infermieri del Pronto Soccorso e agli Uffici che hanno collaborato con entusiasmo al progetto: Ufficio relazioni con il Pubblico (dr.ssa Maria Teresa Bottanelli), Ufficio Pubblica Tutela (dr.ssa Beatrice Pistolesi Gai) e Ufficio Formazione (dr. Marco Segala).



*...Ogni mese un Padiglione*

## Erasmio Pasini (1914)

Inaugurato nel luglio 1914 con i padiglioni Guardia-Acettazione e Anatomo-patologico, l'edificio fu destinato all'osservazione e all'isolamento dei malati contagiosi e dei sospetti di forme infettive (morbillo, pertosse, varicella, meningite, carbonchio, tetano, ecc.) normalmente non ricoverate nell'Ospedale di Isolamento comunale.

Ogni sezione del padiglione era strutturata come reparto separato, con propri servizi e locali per la disinfestazione. Nel 1934, in seguito al lascito testamentario di Ester Bazzoni, il Consiglio ospedaliero si impegnò a dedicare il padiglione a Erasmio Pasini (1859-1919), marito della benefattrice e imprenditore agrario.

Il padiglione fu requisito dal Comando Alleato dal maggio 1945 al novembre 1946 come ospedale da campo e ambulatorio odontoiatrico per le truppe.

Nell'ambito dei progetti di risistemazione dei servizi di pronto soccorso dell'Ospedale, il 1 agosto 1970 fu inaugurata qui la divisione di Medicina d'Urgenza affidata al prof. Antonio Randazzo, per completare e integrare le attività del Pronto Soccorso dei Milanese.

[archivio@policlinico.mi.it](mailto:archivio@policlinico.mi.it)



Per il calendario completo e per le iscrizioni visitate il sito [www.policlinico.mi.it](http://www.policlinico.mi.it). Nell'area 'Formazione e Cultura' è possibile scaricare i programmi dei singoli eventi

#### Gastroclub Incontri clinico-patologici 2006

Edizione del 21.02.2006, ore 18.00

Edizione del 21.03.2006, ore 18.00

Per tecnici della prevenzione

**Info** Mirella Fraquelli

T. 02.5503.3445 e-mail [mfraquelli@yahoo.it](mailto:mfraquelli@yahoo.it)

#### Il bambino politraumatizzato: la gestione territoriale e le competenze ospedaliere

Edizione del 23.02.2006, ore 08.30

Per medici, specializzandi e infermieri

**Info** Antonio Albanesi

T. 02.5799.2697 e-mail [pspdemarchi@icp.mi.it](mailto:pspdemarchi@icp.mi.it)

#### Vigilanza sull'applicazione nelle aziende dei titoli I, VII (protezione degli agenti cancerogeni e mutageni) e VII bis (protezione da agenti chimici) del D.lgs. 626/94 corso a pagamento

Edizione del 23.02.2006, ore 9.00

Per tecnici della prevenzione, chimici, biologi, assistenti sanitari (tutte le discipline) e medici (medicina del lavoro)

**Info** Silvia Adamoli

T. 02. 5032.0101 e-mail [cdldevoto@unimi.it](mailto:cdldevoto@unimi.it)

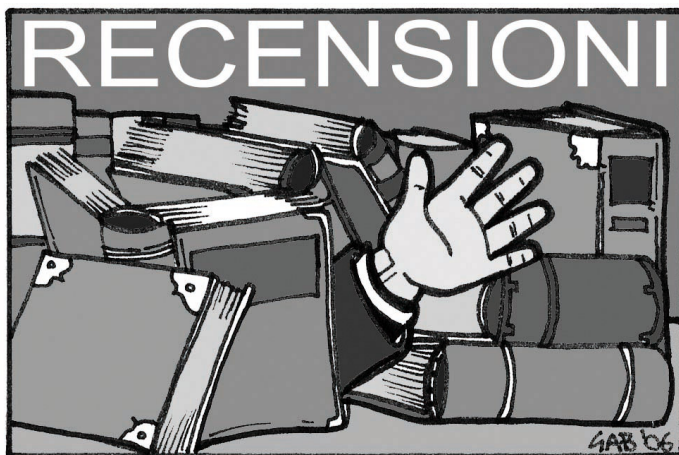
#### Il bambino e l'adulto con sordità sindromica

Edizione del 27.02.2006, ore 09.45

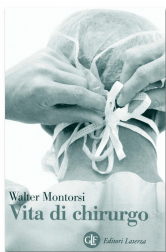
Per medici, specializzandi, logopedisti e biologi

**Info** Ugo Cavallari

T. 02.5799.2321 e-mail [geneticamedica@icp.mi.it](mailto:geneticamedica@icp.mi.it)



## Da Maranello al Padiglione Monteggia



'**Vita di chirurgo**' è il libro del prof. Walter Montorsi, edito da Laterza. 'Si tratta - spiega l'autore - di un appassionato ricordo del Padiglione Monteggia, nel quale ho lavorato dal 1949 ad oggi e che oggi non c'è più. Ma ha lasciato la sua storia, che ho ripreso in questo libro, pubblicato con il sostegno del Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università degli Studi di Milano'. L'avventura di Walter Montorsi comincia a Pozza (Maranello) il 16 ottobre 1921.

Il turbinio della guerra e l'esperienza partigiana segnano l'incipit della carriera di un medico e docente universitario ricca di impegno, di traguardi professionali e del continuo rapporto con una 'umanità che tocca il cuore'.

Dopo la laurea, scocca il colpo di fulmine per Milano, alla scuola di Emilio Trabucchi quindi di Guido Oselladore, 'maestro straordinario' del Padiglione Monteggia, di cui Montorsi è stato braccio destro sino al momento in cui divenne direttore della III Clinica Chirurgica dell'Università di Milano.

## La prevenzione cardiovascolare

Il 4 marzo si tiene al Padiglione Sacco l'ECM per medici di medicina generale '**Gli antiaggreganti piastrinici orali nel trattamento della patologia cardiovascolare**'. Si farà il punto su un trattamento affermatosi nella gestione di patologie dell'apparato cardiovascolare spesso di difficile inquadramento, al di fuori dell'evento acuto. Si discuterà dell'importanza della prevenzione, della farmacologia degli antiaggreganti piastrinici orali e del loro impiego nella pratica clinica per la prevenzione primaria o secondaria rispetto a eventi coronarici, periferici e cerebrali. Al termine, una riflessione sul trattamento di lungo periodo e sul ruolo che questo trattamento può ricoprire nel ridurre morbilità e mortalità cardiovascolari.

**Info** Guido Pomidossi

T. 02.5503.3507 e-mail [cardiol@policlinico.mi.it](mailto:cardiol@policlinico.mi.it)

Il testo procede in un'architettura costruita per uomini ed episodi, affresco biografico in cui nulla viene nascosto nel narrare '*quanto è costata una carriera universitaria, anche se brillante e rapida, e di quanta fatica, sacrifici e patimenti è stata ricca*'.

## Gian Maria Fasiani, maestro indimenticato



È stato presentato il 18 gennaio all'Università degli Studi di Milano il libro '**Storia di un clinico chirurgo**', scritto da Sergio Pileri e Pier Giuseppe Sironi per M&B Publishing e dedicato alla vita e all'opera del prof. Gian Maria Fasiani (1887-1956). A cinquant'anni dalla scomparsa del fondatore della neurochirurgia italiana, i due autori (un anestesista e un chirurgo) approfondiscono, in centosettanta pagine, l'avventura umana, l'attività e l'eredità professionale del chirurgo, modello di docente e clinico per intere generazioni e storica figura del nostro Policlinico. All'appuntamento sono intervenuti anche Giorgio Cosmacini, storico della medicina, e Roberto Villani, neurochirurgo e consigliere di amministrazione della Fondazione.



Periodico di informazione e comunicazione della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena

**Direttore responsabile:** Anna Parravicini **Redattore capo:** Daniele Grioni **Progetto grafico:** Daniela Graia, Maria Laurora

**Redazione:** Alessandra Chiarello, Luca Tafuni

**Disegni:** Gabriele Montingelli

Segnalate le notizie all'Ufficio Comunicazione e-mail [eventi@policlinico.mi.it](mailto:eventi@policlinico.mi.it) T. 02.5503.4574